Mercoledì 28 Ottobre 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 257.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UN'ALLOCUZIONE PAPALE IN NOVEMBRE.

Se nel 9 novembre parlerà a Milano Sua Eccellenza il marchese Antonio Starabba di Rudinì Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, in Vaticano, nell'aula del Concistoro, pur in un giorno di novembre, terrà Allocuzione la Santità di Papa Leone decimoterzo.

E se non è ancora ben definito quali *cose nuove* potrà dire il primo Ministro, benchè corra voce di certa *novità politico economica di straordinaria importanza e che scompiglierà tutti i calcoli degli oppositori*; crediamo che già, al solo annuncio di una *Allocuzione Papale*, l'orditura di essa sarà ben delineata nella mente di tutti.

Papa Leone XIII, sicuro che i lamenti alle Corti cattoliche, e nemmanco al Presidente della grande Repubblica, sarebbero ascoltati; respinto l'avviso degli intransigenti del Vaticano che avrebbero voluto un'Enciclica *Urbi et Orbi*, esprimerà, con Allocuzione in Concistoro, il proprio risentimento pei *fatti del 2 ottobre*, occasionati dal pellegrinaggio francese.

Tutti i Giornali del Clericalismo italiano hanno già data a que' *fatti* la versione che meglio accomodavasi al proprio scopo, cioè di attenuare l'indegnità dell'atto de' tre pellegrini, cui, senza processo, s'intimò lo sfratto dal Regno. E prima dell'Allocuzione Papale, l'Harmel capo del pellegrinaggio, cui Leone XIII creò, non sappiam bene se Conte o Commendatore di San Gregorio Magno, pubblicherà in Francia la sua Relazione, per così dire, ufficiale intorno i casi del pellegrinaggio. Ed è appunto sulla base delle asserzioni dell'Harmel che l'Allocuzione trarrà argomento per confermare e rendere più solenni le sofisticherie del Giornalismo clericale-settario.

In novembre, dunque, si inacerberà una quistione, cui la prudenza del Governo nostro aveva saputo attutire, quistione, per cui neppure il Governo della Repubblica si incaloriva, ed è già noto il provvedimento energico di esso Governo contro l'Arcivescovo di Aix.

Ma nemmanco l'*Allocuzione Papale* farà perdere la calma al Governo italiano. Esso continuerà ad agire secondo il nostro Diritto pubblico e l'autorità della Legge, non eccitando con atti imprudenti la suscettibilità del così detto *Partito cattolico*. Ed i nostri Ministri vieppiù saranno nel caso di mostrarsi temperati, quasi indulgenti, dacchè niuno potrà siffatto loro contegno attribuire a debolezza o a paura. Difatti che il Clericalismo non sia più nemmanco in Francia accettevole, ne ebbimo prova recente, oltrechè nel processo contro l'Arcivescovo di Aix citato pel 24 novembre davanti la Corte d'Appello della Senna, in una votazione della Camera francese. Avendo, cioè, il Deputato Hubbard svolto un suo emendamento, con cui proponeva di sopprimere l'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, ritenendo sufficiente un incaricato d'affari, l'emendamento, sebben respinto, raccolse voti duecento dieci! E, di più, nella discussione Ribot, ministro, chiaramente disse come il mantenere un ambasciatore presso il Papa non deve intendersi *incoraggiamento a coloro, i quali sognano la restaurazione del Potere temporale!*

Dunque il Governo italiano, forte del suo diritto e dell'adesione simpatica delle Potenze, non avrà bisogno di rappresaglie contro la futura *Allocuzione Papale*. I ministri, da quanto s'ode, sono tutti concordi circa la *politica ecclesiastica*, nè qualsiasi interpellanza insidiosa, sui rapporti tra Stato e Chiesa, varrà a smuoverli da propositi di fermezza e insieme di prudenza. E come seppero pei *fatti del Pantheon* rimuovere l'occasione di scandali che un regolare procedimento penale avrebbe destato, così sapranno respingere in Parlamento qualsiasi mozione che presentata venisse con lo scopo di modificare la *Legge delle guarentigie*.

E noi, come abbiamo sconsigliato gl'Italiani dall'*agitare* e *agitarsi* per l'abolizione di quella Legge, noi abbiamo la sicurezza che, sia quale si voglia l'*Allocuzione del Papa* nel Concistoro di novembre, non influirà minimamente a scapito del nostro Diritto nazionale.

G.

Il processo per i fatti del I.o maggio.

Jeri continuò l'audizione dei testimoni d'accusa.

Destò interesse la deposizione del carabiniere friulano Darja che al Comizio fu ferito gravemente, tanto che versò in pericolo di vita. Disse che egli volgeva le spalle al palco, e fu ferito alla schiena con uno stile e con un pugnale. Non vide il feritore. Fu trasportato via dai compagni.

LA CITTÀ DI BUCAREST.

(*Nostra Corrispondenza*)

Bucarest, 20 ottobre.

Io non posso dirvi con certezza, scriveva il Principe Ion Shica nelle sue « Convorbirile economice » se la nostra Capitale è sorta da una capanna di pastori o da un palazzo principesco; se Bucur era Radu o Ilarii (1), imperatore, principe o semplice mortale, se questa città deve l'importanza ch'essa ha acquistato, a Radu il Bello od alle vallate che conducono la Colentina, la Sabar, la Ciorogârla e l'Ilfavù con la Dimbovitza nell'Argesh e formano una specie d'imbuto nel quale si versano tutti i prodotti e le mercanzie nel medesimo tempo che le passioni buone e cattive delle popolazioni e nel quale la intelligenza, l'attività e la virtù s'incontrano con la stupidità, la pigrizia il vizio — una di quelle posizioni geografiche che hanno le grandi città e le capitali degli stati. Si sa però positivamente che già nel secolo XV questa città era il punto ove si cambiavano, fra gli abitanti della montagna e quelli della pianura, i prodotti del paese; essa era divenuta una piazza di commercio importante ove si era diggià stabilito un gran numero di negozianti stranieri. Verso l'anno 1550 questa città non aveva ancora detronizzata l'antica capitale Tergovesti, ma i principi d'allora vi avevano stabilito la loro residenza d'estate.

Essa era stata il teatro di un gran numero di avvenimenti politici considerevolissimi.

Egli è a Bucarest che aveva avuto luogo la rivolta dei Bojari Pàrvulesci; che Mircea il pastore aveva fatto consegnare ai Turchi e agli Albanesi i vescovi ed i Bojari del Paese. Sulle mura di questa città un gran numero di vittorie stanno scritte: Michele aveva cacciato i Turchi dalla cittadella « Corte vecchia » ch'esso prese d'assalto, e nella corte del vestiario « Dan » i due mille « Spahis » dell'Emiro Turco, esso gli aveva fatti passare a fil di spada dai Rumeni! La santa Trinità, Radù-Voda d'oggi giorno, era saltata in aria con le polveri di Sinan Pachà, che Michele il Bravo seguiva da vicino.

Se qualcheduno di quelli che vissero ai tempi di l'asvantoglu o di Hangerlui risorgesse oggi nel giardino di S. Giorgio oppure sulla piazza del Teatro; io credo che gli sarebbe difficile il precisare in qual parte del globo esso si trovi. E se sopra questa disgraziata città non fosse passato e ripassato più di cento volte il ferro, il fuoco, l'acqua, i terremoti, i Turchi, i Tartari, gli Ungheri, i Russi e gli Austriaci e, sopratutto poi tanti cattivi Principi, con i loro ministri e favoriti come i Veleli, Tucala ecc., essa non avrebbe niente ad invidiare nè a Vienna nè a Berlino.

Là, quando un Luhtenstein od un Schwarzenberg oppure un Witkenstein costruiva una casa od un palazzo, questi edifizii passavano a traverso i secoli da padre in figlio: vi lavorava solo, qualche volta, la mano dell'architetto o dell'artista per aggrandirlo, per abbellirlo all'esterno od all'interno, ad ogni generazione, sì che riusciva poi il libro di pietra ove legger si poteva l'istoria della famiglia o della città. A Bucarest i palazzi principeschi, i Monasteri e le case Bojeresce sono state ridotte in cenere tre o quattro volte nell'istesso secolo, senza lasciare altra traccia della loro esistenza e grandezza che quella di un vago ricordo!

Alfredo Renier.

(1) I Bucuri, i Radi, gl'Ilarii erano dei principi feudali, Conti o Baroni di Rumania.

Un comune liberale contro un vescovo.

Il Consiglio comunale di Città di Sant'Angelo (Provincia di Teramo) ha presa una deliberazione che in sostanza è una vera dichiarazione di guerra al vescovo ed ai suoi seguaci.

Il nuovo vescovo di Penne ed Atri, monsignor Montanari, che già da parecchi mesi era in giro per la diocesi, fece sapere che doveva prender possesso della collegiata di Città di Sant'Angelo.

Per uso, che risale a cinque secoli circa, ogni vescovo nuovo che andava per la prima volta a visitare i diocesani di quella città, doveva prima avere lo assenso della rappresentanza municipale.

Questa volta il permesso è stato dato, ma in una forma speciale.

Ecco infatti la relazione della Giunta e l'ordine del giorno da essa proposto e votato ad unanimità.

« Alla stessa guisa che il vescovo non può dimentare d'essere il soldato del Vaticano, noi non possiamo dimenticare d'essere i rappresentanti di un comune d'Italia, e che contro la libertà e l'unità di questa Italia il Vaticano cospira continuamente con lo straniero.

« Le relazioni quindi fra noi ed i seguaci del Papa non possono essere diverse da quelle imposte dal presente stato di guerra.

« Sicchè, restando pure in noi il desiderio di onorare il nuovo vescovo privatamente come semplice gentiluomo, rimandiamo le onoranze e le cortesie ufficiali a guerra finita.

« Per adesso la Giunta ha l'onore di proporre al Consiglio il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, viste le conclusioni della Giunta, delibera che la rappresentanza municipale si astenga da ogni onoranza nella prossima cerimonia della presa di possesso del nuovo vescovo nella nostra collegiata, perchè ciò che era antico diritto del Comune, al presente è ridotto a un plagio indecoroso e non patriottico. »

L'incidente tra il Chilì e gli Stati Uniti.

New York, 27. Si ha da Santiago: Il ministro degli Stati Uniti a nome del proprio governo chiese al Chilì delle spiegazioni immediate riguardo alla aggressione dei marinai di Baltimora esprimendo la indignazione degli Stati Uniti sulla condotta della polizia chilena che attaccò alla bajonetta ed imprigionò i marinai disarmati, esigendo riparazioni.

CONFERENZA IGIENICA.

I microbi della bocca — la carie dei denti — mezzo semplicissimo per averli buoni.

Noi si custodisce, si conserva, si alleva dei microbi in tutti i recessi del nostro corpo, dalla radice dei capelli alla pianta dei piedi.

Non è questa vana figura rettorica: la calvizie precoce che contrassegna questa fine di secolo non è dovuta che al pullular dei microbi nei nostri bulbi capillari; e quanto alla pianta dei piedi, chi ha l'odorato sensibile dica se il *bacterium foetidum* di Rosenbach sia una semplice metafora.

—

Ma fra tutte le parti del nostro individuo credo che nessuna offra allo sviluppo di questi parassiti terreno più vantaggioso come la bocca.

Cosa infatti domandano i microbi per vivere e prosperare?

Tranquillità, umidità, calore, alimenti.

Trovano tutto questo nella bocca e perfettamente come lor si conviene: tranquillità fra i meandri della mucosa e gl'interstizii dei denti, umidità nella saliva, dolce calore nella temperatura dai 37 ai 38 gradi che si mantiene d'estate come d'inverno nella cavità della bocca, alimenti nei depositi di tartaro e nei resti del cibo che si accumulano fra i nostri denti.

In una parola la bocca può considerarsi come una vera stufa da coltura, fatta appositamente pei microbi. E ritenete pure che questi signori non si fanno pregare per approfittarne.

—

Al Congresso internazionale d'igiene tenutosi ultimamente a Londra, un medico alemanno, Miller, ne descrisse una intera collezione di cui vi risparmio l'enumerazione: per elencarli fu costretto pigliare a prestito le lettere dell'alfabeto greco.

Questa *flora della bocca* si arricchisce del resto ogni giorno.

Due cento anni fa, l'inventore del microscopio, Leuwenhock, avea diggià scoperto nella bocca cinque specie di bacterii.

Ci si tenne a questo numero per tempo parecchio: ma, dopo dieci anni, il numero delle specie isolate singolarmente moltiplicossi. Raffin ne descrisse sei; due anni dopo, altro osservatore ne coltivava tredici.

Nel 1886, Vignal ritirava dalla propria bocca diciannove specie. Presentemente ci troviamo sulla trentina, senza contare gli ospiti di passaggio i quali non fanno che attraversare la bocca per recarsi a colonizzare altrove, come il microbo della tubercolosi, quello della pneumonia o il bacillo della febbre tifoidea.

—

Si capisce che tutti questi microbi non rimangono inattivi, non vivono inoperosi.

Vi è la stessa legge per loro come per noi: debbono lavorare per vivere. E, obbedienti alla legge, lavorano a scavarci le gengive e i denti.

Per poco che il lieve strato di smalto

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

FIOR DI PASSIONE

ROMANZO

(Versione libera. D. Del Bianco)

— Ah! dunque parlavano di me, qualchevolta?

— Sì: ma non hanno mai pronunciato il vostro nome, io presente, salvo in ultimo, proprio negli ultimi giorni, quando mamma si sentì agli estremi. Essi diffidavano l'un dell'altro, e diffidavano di me.

— E voi... voi comprendeste di buon'ora che... vostra madre si trovava in una situazione irregolare?

Filippo Augusto mesceva, quell'ottimo vin bianco, ad ogni momento. I suoi occhi s'accendevano, lucicavano; pel lungo digiuno egli si ubbriacava rapidamente.

Il prete se ne accorse. Pensò di frenarlo: ma poscia riflettè che gli ubbriachi sono ciarlieri e imprudenti; e, presa la bottiglia propria, la passò all'assetato e insaziabile figlio.

Margherita portò il pollo arrosto. Depostolo sulla tavola, fissò di nuovo il vagabondo; poi disse, indignata, al padrone.

— Ma non vede, monsignor curato, ch'egli è già fradicio?

— Lasciaci dunque tranquilli, Margherita, o vattene — rispose egli.

E la donna uscì, richiudendosi la porta dietro.

Il barone Siprandi, ognor più bramoso di tutto sapere, continuò:

— E che diceva di me vostra madre?

— To': quel che si dice degli uomini abbandonati: che non eri molto splendido, sopratutto ch'eri nojoso per una donna colle tue fantasticherie devote... le avresti resa difficile la vita con le tue bigotterie.

— Diceva questo?... e spesso?...

— Più volte, con sotterfugi perchè io non comprendessi: ma tanto, indovinavo tutto ugualmente...

— E voi, come vi trattavano?

— Benissimo, i primi anni; malissimo, gli ultimi. Quando mamma vide che guastavo, in casa, m'ha buttato a mare. Le donne non vogliono saperne di carichi pericolosi! Una, due, tre ed eccoti scaraventato da loro quando e dove meno te l'aspetti.

— Foste cacciato di casa?

— Eh, nulla più, nulla meno: una cosa semplicissima. Ho messo un piede in fallo, a sedici anni... e allora, que' due guappi m'hanno rinchiuso in una casa di correzione, e così si sbarazzarono di me. Ah! ah! ah!...

Poggiò i gomiti sul tavolo, la faccia sulle mani aperte, ubbriaco sfatto. Il suo pensiero vagava disordinato come navicella sulle acque agitate. Egli fu preso, d'un tratto, da una voglia irresistibile di parlare di sè stesso — come accade agli ubbriachi; parevagli di rivedere tutto il passato, come se lo rivivesse.

E sorrise, gentilmente, con grazia femminea, con una grazia fascinatrice, perversa, che il prete riconobbe. Non solamente riconobbe, ma sentì, abbominevole e carezzante, quella grazia che l'avea sedotto e conquistato un giorno — che l'aveva poscia perduto. Era alla madre che Filippo Augusto ora somigliava di più — non pei tratti del volto, ma per lo sguardo ammaliatore e falso e sopratutto per la seduzione del sorriso mendace che sembrava aprire la porta della bocca a tutte le infamie covanti nell'intimo di un animo pervertito.

IV.

Filippo Augusto cominciò:

— Ah! ah! ah!.. Ne ho provate, io, delle avventure, dopo quella stupida quaresima nella casa di correzione!... Un romanziere, un Dumas, non saprebbe immaginare di meglio. Zola pagherebbe caro il racconto della mia vita. Cos'è il *Conte di Monte Cristo?* è nulla, in confronto del romanzo da me vissuto...

E tacque, colla gravità filosofica d'un ebbro che riflette e pondera; poi lentamente sentenziò:

— Quando si desidera che un ragazzo volga al bene, non lo si dovrebbe inviar mai in una casa di correzione, checchè abbia egli commesso, perchè quelle sono piuttosto... anzi unicamente case di corruzione.. Ah! ah! ah! Mi ricordo la prima scappatella. Si tornava, una sera, io con tre camerati, dall'aver cioncato di quel buono, in fondo al boulevard della Senna, per viuzze poco frequentate. Ed ecco che incontriamo una vettura nella quale tutti dormivano. Eravamo presso il ponte d'imbarco di Tolac. Dormiva l'uomo a cassetta, dormiva la sua famiglia nell'interno. Era una famiglia di Martinon che ritornava dall'aver pranzato in città.

Io prendo il cavallo per la briglia, lo faccio montare sopra la zattera pel trasporto dei carriaggi, sligo la zattera e la spingo in mezzo alla corrente. Il cocchiere si sveglia. Guarda intorno; vede tutto bujo. Frusta il cavallo. Questo spicca un salto, e giù nel fiume colla carrozza. Tutti annegati. I camerati mi denunciano... Vigliacchi! essi che ridevano a sganasciarsi, dapprincipio, vedendo la mia bravata!... Ma devo soggiungere che nessun di noi pensava avesse da finir così perfidamente: si calcolava un bagno, storie da ridere, ma non di peggio.

Dopo, ne feci di più stupende, per vendicarmi di quella; perchè, parola d'onore, non meritavo punito: era stata una fanciullaggine senza scopo... Ma non vale la pena ch'io le racconti tutte, per minuto. Basterà l'ultima: oh questa ti piacerà, babbo curato, ne sono sicuro: perchè ti ho vendicato, lo vedrai.

Il sacerdote guardava il figlio con terrore. Non mangiava più nulla, fisso, ammutolito, davanti alla infernale perversità di quel figlio, del suo primo, del suo unico amore.

Filippo Augusto tracannò un altro bicchiere, e stava per accingersi al racconto dell'ultima sua *avventura* — onde aveva vendicato il *babbo curato*.

— No — lo fermò con gesto imperioso il prete. — Non adesso. Aspettate un istante.

E alzandosi, andò a picchiare di nuovo il disco di rame appeso alla parete.

Margherita comparve tosto.

E il padrone le comandò con voce sì rude e imperiosa, ch'ella sbassò il capo spaventata, docile.

— Portaci lume e quanto hai ancora da offrirci per la cena: poscia non venire finchè non suono.

Ella uscì, ritornò, depose il lume a petrolio — una lumiera di porcellana candida, con paralume verde: portò anche un bel pezzo di formaggio, frutta, un'altra bottiglia di vin bianco, e se n'andò.

Il vecchio disse risoluto:

— Ed ora v'ascolto.

Filippo Augusto si impadronì di tutto il formaggio e riempì il bicchiere, vuotando la seconda bottiglia. Aveva bevuto lui solo. Il prete nè mangiava e nè beveva.

Lo straccione — il figlio del barone Siprandi — il figlio del curato di Garandon — riprese le sue truci narrazioni, la bocca ripiena di cibo e di vino: avea gli occhi lucidi, bamboleggianti; le guancie di fuoco.

(Continua).

onde si ricopre e protegge il dente cada o ceda sur un punto, i microbi penetrano per la breccia e invadono i canaletti dei denti.

Lentamente e con loro comodo vi si fanno la strada: particella per particella distruggono la sostanza del dente, la rammolliscono, vi praticano delle gallerie, vi scavano delle caverne, riducendo i più bei denti a scheggie orribili e la bocca più graziosa a sozzo letamaio dove prosperano tutti i microbi della putrefazione.

—

Col mezzo del microscopio possiamo vedere nel vuoto del dente cariato i microbi che si assiepano nei canaletti per tre quarti distrutti, non solo; ma Miller fu in grado di riprodurre sperimentalmente la carie dei denti.

Egli prende un dente sano e lo mescola, per così esprimerci, colla coltura dei microbi da lui descritti. Dopo qualche tempo, vede il dente rammollirsi al punto che può piegarselo fra le dita. I canaletti sono infarciti di microbi: dopo qualche settimana, si spezzano e formano una caverna che poco a poco si dilata distruggendo tutto il dente.

Il cattivo odore del fiato sta spesso in rapporto con questa carie microbica e non vi sorprenderà il fetore speciale che sprigionasi da certe bocche quando saprete come fra i microbi che pullulano nei denti cariati siasi scoperto — orribile a dirsi! — lo stesso *bacterium foetidum* che produce l' altra nauseante infermità mascherata sotto il nome scientifico di *iperidrosi locale fetida*.

Così è giustificata dalla bacteriologia l' esclamazione di Nanà; nell'*Assomoir*, quand' ella rifiuta di ritornare al laboratorio perchè « la collocherebbero vicino ad Agostina, la quale di certo dev' essersi mangiata i piedi tanto ha il fiato nauseante.

—

Pure tutti i denti non offrono la stessa facilità alla penetrazione dei microbi. La carie dentaria in alcune regioni è più comune che in altre.

Perchè tali differenze?

Vi è dapprima la questione di razza, poi bisogna tener calcolo dei metodi di alimentazione e delle bevande.

Ma, oltre queste considerazioni, è la proprietà della bocca che preme anzi tutto. Su questo punto capitale non si può dissimulare che la maggioranza dell' umana specie lascia molto a desiderare.

Anzi tutto, si comincia sempre troppo tardi il lodevole costume di lavarsi la bocca e i denti. La carie lavora fin dalla nostra infanzia e quando mai s'insegna ai bambini ad aver cura della propria bocca? L' adolescente stesso ci pensa seriamente sol quando un sentimento diverso dall' igiene gli fa capire l' importanza dei denti sani e bianchi.

Si è dunque fin dalla prima età che i genitori debbono imporre ai loro figlioletti le cure igieniche della bocca.

—

E tali cure non devono limitarsi a un solo lavacro quotidiano.

Risciacquarsi la bocca e spazzolarsi i denti la mattina svegliandosi, è bene, ma non basta. Il lavacro rigoroso e antisettico dee ancora praticarsi prima di porsi a letto e dopo ogni pasto: prima di coricarsi perchè se non date una caccia vigorosa ai microbi, questi approfittano della tranquillità della notte per abbandonarsi alle ricreazioni prolifiche nei canaletti dei vostri denti: dopo ciascun pasto, perchè così sottraete loro il nutrimento sopprimendone il meglio rimasto sotto forma di avanzi del vostro cibo fra gli interstizii dei denti.

Pure è inutile per questo rovinarvi con profumerie ed acque dentifricie. Il miglior dentifricio ve lo do per niente: è una soluzione boricata o fenicata con qualche goccia d' acqua di Colonia o d' alcool canforato.

Fate quattro lavacri al giorno con questa soluzione e vi prometto che non avrete tanto spesso bisogno di ricorrere al dentista.

Il mezzo è semplice: tutto consiste nel metterlo in pratica.

Il saputello di Redazione.

La Francia e lo sgombero dall' Egitto.

Londra, 27. — Lo *Standard*, commentando il discorso di Ribot tenuto ieri alla Camera francese, dice che, quanto all' Egitto, Ribot fece comprendere che la Francia si unirebbe volentieri alle altre potenze per chiedere più ampie garanzie, come se gli inglesi avessero dimenticato i loro impegni.

Siamo impegnati a sgombrare l' Egitto — dice il foglio di Londra — quando l' intervento non sarà più necessario. Non siamo gelosi della influenza della Francia, poichè la invitammo con l' Italia ad unirsi a noi per ristabilire l' ordine in Egitto. Gli italiani ebbero il buon senso di comprendere che non hanno diritto di intervenire dopo avere rifiutato il loro concorso. Difendiamo in Egitto gli interessi europei ed i nostri.

Non desideriamo tale compito, ma non lo abbandoneremo prima d' averlo compiuto.

Lo *Standard* termina dichiarando che parecchi gabinetti francesi avrebbero approvato la occupazione d' Egitto se l' Inghilterra avesse appoggiato le loro vedute in altre questioni.

Il grande incendio di Meiningen

Nuovi particolari.

Dicesi che gli operai italiani alloggianti presso la vedova Brugger, nel borgo Stein, sarebbero la causa involontaria dell'incendio di Meiningen. La voce di questa causa ha prodotto qualche emozione.

I pompieri dovettero intervenire per prevenire il pericolo che l'incendio del borgo di Steim si propagasse a quello di Jausen, ove un principio di incendio fu arrestato.

Si calcola che sopra uno spazio di tre chilometri 10 alberghi su 13, 6 forni di pane su 7, le tipografie di due giornali locali, la cappella inglese e numerosi magazzini, furono inceneriti.

Un vecchio cieco chiamato Bergen è morto. Si lamentano parecchi feriti per scottature. La verifica del disastro attenua i primi apprezzamenti.

Circa 174 case sono abbruciate; 165 famiglie ed 800 persone, sono senza tetto. Un comitato di soccorsi si è stabilito all'Hotel Sauvage ove funzionano le cucine popolari.

I soccorsi affluiscono da tutte le parti. La maggior parte dei governi cantonali hanno già votati soccorsi in denaro. Il piccolo cantone di Obwald ha inviato immediatamente 2000 franchi.

Una donna squartata.

L'Imperatore Guglielmo fa sentire la sua voce

Berlino, 27. Un garzone macellajo viveva colla moglie in un sotterraneo che affittava la notte a coppie equivoche. Mentre il marito andava in bagordi, la moglie gli faceva sentinella. Fu in questa bolgia che la scorsa notte fu assassinata una donna di facili costumi. L'assassino s'era avvicinato a molte donnaccie, e aveva loro detto che le avrebbe seguite, purchè nessuno lo avesse potuto vedere.

La vittima acconsentì. Penetrati nella bolgia, egli la serrò fortemente fra le braccia, poi la sgozzò con un coltello che teneva nella manica. Prese poi dei coltelli da macellaio che c' erano già nella casa, e fece scempio del cadavere.

Prima dell' arrivo della polizia, il *souteneur* dell' assassinata, ne mostrava il cadavere per danaro.

Pare che l' assassino sia un commesso di negozio, che fu arrestato.

Berlino, 27. Il *Reichsanzeiger* pubblica una ordinanza di Guglielmo al ministero di Stato dell' interno sulle deplorevoli rivelazioni del processo d' assassinio contro i coniugi Heinze.

Chiede una lotta energica contro i drudi e le prostitute.

Promette la sua protezione ad una procedura anche brutale contro i drudi.

Domanda di considerare se non sia il caso di modificare il codice penale. e il codice di procedura penale per impedire ai difensori di far trionfare il delitto anche medianti mezzi illeciti. Loda l' attitudine della opinione pubblica in questo caso.

La fierezza di P. Sbabaro.

Ecco la dichiarazione rilasciata dal professore Pietro Sbarbaro a Felice Cavallotti che l' aveva querelato per certi articoli del *Libero Edificare*:

« Dichiaro io sottoscritto — Pietro Sbarbaro — di ritrattare, riconoscendole lealmente non vere, così come ritratto, tutte quante una per una dalla prima all' ultima, le diffamazioni ed ingiurie da me scritte in una serie continuata di numeri del giornale *Libero edificare* contro il deputato F. Cavallotti, del quale pienamente riconosco la onorabilità come uomo privato, come cittadino, come scrittore e come rappresentante del paese.

« Tanto più volentieri le ritratto in quanto mi duole coi miei attacchi di avere male ripagato gli uffici fatti dal deputato Cavallotti per la mia scarcerazione.

« E *prego* l' on. Cavallotti e gli altri egregi uomini, suoi colleghi ed amici politici, da me pure ingiustamente attaccati, a voler accettare l' espressione del mio sincero rammarico.

« Firmato: *prof. P Sbarbaro* »

—

Perino editore del giornale pagò una indennità di 8 mila lire. Cavallotti ritirò la querela.

Re ed Imperatore,

Potsdam, 27. — Il re di Rumania giunse alle 10,30 ant. ricevuto alla stazione dall' imperatore e da tutti i principi della casa reale. L' accoglienza fu cordialissima.

Una compagnia di cacciatori della guardia con bandiera e musica prestarono servizio alla stazione.

L' imperatore ed il re salirono in una vettura a quattro cavalli preceduti e seguiti da un drappello della guardia del corpo.

La fanteria e la cavalleria facevano ala dalla stazione al castello.

Allorchè la carrozza reale si avvicinò al forte, 101 colpi di cannone si spararono dal cortile del castello.

Una compagnia della guardia collo storico caschetto rese gli onori.

Cronaca Provinciale.

Da Tricesimo

dove pur abbiamo tanti conoscenti e gentili amici, un *ignoto* ci scrisse a proposito d' un *Gabinetto di Lettura* istituendo.

Pubblicammo quo' suoi scrittarelli, nella supposizione ci venissero da egregio uomo di nostra conoscenza, e che taluno degli amici entrasse nella discussione per combattere le idee dell' *ignoto*.

Ora abbiamo sott' occhio lo schema di Statuto per la civile istituzione da fondarsi in Tricesimo. Quindi in un prossimo numero ne parleremo noi, ed allargheremo la tesi per considerare quello che potrebbero doventare i *Gabinetti di Lettura* anche nei piccoli centri del nostro Friuli.

Inaugurazione della strada « Regina Margherita »

Siamo informati che la solenne inaugurazione della strada *Regina Margherita* la quale, come a tutti è noto, venne costruita a spese del nob. cav. Ceconi in quel di Vito d' Asio, verrà inaugurata il giorno 15 del prossimo novembre.

Tutte le Autorità della Provincia furono invitate per detta giornata: Senatori e Deputati friulani, il R. Prefetto, il Comandante del Presidio di Udine nonchè altre notabilità della città nostra. Un treno speciale partirà da Udine e condurrà gl' invitati fino a Casarsa, dove alla stazione, appositi landaux li attenderanno per proseguire il viaggio fino a Spilimbergo.

Fatta quivi una breve fermata, le Autorità muoveranno alla volta delle ridenti valli di Valeriano, Pinzano per arrivare alla strada *Regina Margherita* e indi alla villa dell' illustre e benemerito cavalier Ceconi.

Fra gl' invitati vi è anche S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici: credesi che la Casa Reale si farà rappresentare da qualche illustre personaggio.

Da Pordenone.

Pordenone, 27 ottobre.

Questa sera, dietro invito del Presidente della Società Operaja, si radunò la Commissione eletta pei festeggiamenti da farsi nella ricorrenza del 25 anniversario di sua fondazione.

Il tutto si ridusse però, dopo animata discussione, ad approvare ciò che il Consiglio sociale aveva già votato: che cioè se feste si vorranno fare, si facciano provvedendo ai fondi occorrenti con obbligazioni fra i soci.

Non vi era, mi sembra, necessità di convocare la Commissione *pei festeggiamenti* per dare simile comunicazione.

Il Consiglio proponente doveva lui occuparsi di raccogliere le offerte e poi dire alla Commissione: *ecco il morto*, trovate voi il modo migliore di allegramente sacrificarlo. Se la Società nulla può disporre per feste, lodo il Consiglio che a tale scopo nulla vuole spendere; però da molti presenti venne stigmatizzato di ricorrere ad offerte private per feste, mentre in capo fila il miglior modo di riescita doveva essere quello di beneficare senza lasciare alle eventuali rimanenze delle obbligazioni dopo pagati i stipendi.

— Il romanzo interessante del sig. E. Bruschi, *Liviano all' assedio di Pordenone*, è terminato. Tutti gli fecero buona accoglienza: credo che ancora poche copie sieno disponibili. Avviso agli amatori di buoni scritti. B.

Il tiglio di Alesso.

S' alza bello e maestoso un tiglio sulla piazza Romana di Alesso; conta circa 4 secoli, è alto approssimativamente m. 22 e grosso alla base m. 6. Il tronco occupa di tale altezza m. 4 50 e s'eleva diritto a guisa di gigantesca colonna, dividendosi poi in 9 grandissimi rami, quasi grandi piante. Questi ristretti lateralmente dai muri che fiancheggiano la piazza, seguono in generale una direzione obliqua tendente alla perpendicolare e si suddividono alla loro volta in altri moltissimi rami che sovrastano di tanto le sottoposte case e che nel loro insieme pigliano la forma di un gran cono di 7 m di raggio.

In primavera vi spuntano in gran copia i fiori che spandono all' intorno un soave aroma, e servono a preparare eccellenti decotti contro i raffreddori e le tossi. Passeri ed altri uccelli vi nidificano e le api attratte dall' odore, corrono a suggerne i fiori.

In certe stati il tiglio presenta un fenomeno singolare, rinnovando, dal basso in alto, la foglia che conserva fino a tardo autunno.

Nella calda stagione i terrazzani costumano alla festa, dopo la messa, starvi al rezzo a godervi il fresco discutendo sui propri interessi. Talora vi s' accalorano, succede un vivo battibecco che finisce in una scena comica.

La foglia del tiglio è così spessa e fitta che, se anche piove, vi si può stare sotto senza bagnarsi.

Sulla medesima piazza v' erano altri tre tigli più grossi di questo e che formavano un triangolo, in cui il superstite rimaneva al centro.

Questi tigli furono abbattuti vent' anni fa per l' impianto della fabbrica della chiesa.

UNA BAMBINA MORTA DI FAME?

Palmanova, 27 ottobre.

Un fatto doloroso è venuto a galla in questi giorni, e ve lo racconto così come l' ho udito.

Un tal Gaspardis Giov. Battista si recò in America, in cerca di fortuna, lasciando qui la moglie, Annunciata Aviano. Questa, durante l' assenza del marito, sembra prestasse ascolto alle insistenze di qualche innamorato, tanto che il marito, che rimpatriò dopo un certo tempo, trovò prossima ad aumentarsi — lui non causa — la propria famiglia.

Da ciò ire, percosse alla moglie, che fu scacciata di casa.

Or la moglie partorì, a suo tempo, una bambina.

Il Giov. Batt. Gaspardis lasciò capire alla donna che, se non ci fosse stata la neonata, egli avrebbe perdonato: e difatti, marito e moglie si ricongiunsero.

Poco appresso, la bambina morì e fu sepolta: ma come all'orecchio dei carabinieri giunsero voci che lasciavano credere, la bambina non essere morta di morte naturale, così essi ne diedero avviso all'autorità giudiziaria.

Fu esumato il cadaverino, e fattasi l' autopsia potè assodarsi che la creaturina era morta di fame! Per otto giorni circa si lasciò l' innocente bambina senza latte! I due conjugi, appena giorno, da Bagnaria venivano a lavorare in Palmanova, e non rincasavano che a notte fatta.

Fu, naturalmente, avviato processo, per omicidio volontario.

RAPINA.

Fagagna, 27 ottobre.

Fu arrestato dai carabinieri un tal Germano Ilario da Terenzano, qui domiciliato. Egli si è reso colpevole di un grave reato, insolito nei nostri paesi.

Jerl' altro di sera, verso le nove e mezza pomeridiane, le due sorelle Buttazzoni Battistina e Maria tornavano con carretta propria da Udine. Quando furono appena fuori di Fagagna, incontrarono due giovanotti, che domandarono di essere accolti nella carrozza.

Lo furono. Per un paio di chilometri, tutto andò bene. Quivi uno dei saliti discese e s' avviò pedestre nella direzione di Majano. L' altro, il Germano, stette insieme colle giovani.

Quando furono al punto detto delle Piramidi, l' Ilario fece delle brutte proposte alla Battistina, la sorella più vecchia. Naturalmente, essa le respinse. Il Germano allora discese ed afferrate le redini, fermò il cavallo.

— Dàmi i bêz, se no ti mazzi! — impose alla giovane spaventata.

Ella, per paura, nell' impossibilità anche di fuggire perchè l' altro teneva fermo il cavallo, si tolse un anello dal dito e lo consegnò al Germano; il quale, impadronitosi anche di un ombrello della Battistina, le lasciò.

Nel domani, il Germano veniva arrestato, e confessò il suo delitto.

Ringraziamento.

La desolata famiglia, il fratello ed i nipoti della tanto compianta *Elisa Maseri - Tomada*, oltremodo commossi, rendono le più sentite grazie all' intiero paese ed a non poche persone dei circostanti villaggi. pel cui straordinario concorso riuscirono più che solenni le funebri onoranze alla venerata estinta.

Vivissimi ringraziamenti del pari a tutti coloro che con particolare interesse chiedevano giornalmente notizie dell'amata defunta e prodigavano auguri e conforti alla famiglia.

Obbligatissimi alla comunale rappresentanza per la gentile idea di far sì che il Municipio prendesse parte ai funerali, rendendo così maggiormente onorifica e solenne la dimostrazione.

Anche al nostro reverendo Parroco, esemplare ministro di pace, tanti ringraziamenti. Con vera carità cristiana, e con quel delicato sentire onde si commuove agli altrui dolori, egli riusciva di conforto alla famiglia e di celeste consolazione all' adorata estinta.

Per l' egregio nostro medico, nob. D.r Carlo Graziani ci mancano convenienti parole ad esprimergli l' imperitura nostra riconoscenza per l' assennata cura e per l' affettuoso interesse dimostrato durante la penosa malattia, nulla lasciando d' intentato nella lusinga di vincere il fiero, inesorabile morbo.

Grazie pure a quelle pietose e cortesi giovani che, non paghe di accompagnare la salma e di adornare la bara con freschi e ben disposti fiori, vollero trasportarla alla chiesa e dalla chiesa all' ultima dimora.

Se in tanta jattura fossimo incorsi in qualche ommissione preghiamo venia.

Mortegliano, 28 ottobre 1891.

Presso il Nobile Giovanni de Pilosio di Tricesimo sono vendibili diverse varietà piantine di fragole a frutto di enorme grossezza à L. 6.00 al cento.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

— GIORNO 27 Ottobre 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	28 Ottobre Ore 7 ant.
Ter	14	17.8	17.8	13	18.1	11	9.4	11.8
Bar	750.	749 5	749.	750.	—	—	—	748.
Umr.					—	—	—	

Tempo vario. tendenza burrascosa fredda

Minima nella notte 27 - 28. 6.5

Bollettino astronomico

28 Ottobre 1891

Sole: leva ore di Roma 6 34
Passa al meridiano » 11. 40. 42
Tramonta » » 4. 50
Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 1 51 a
tramonta ore 3. 70 p.
età giorni 26
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 13° 6' 33''

L'eredità di Teor « portata » in Tribunale.

Intendiamoci bene: non già i due milioncini lasciati dall'Antonio Mazzaroli di Teor, ma la questione del cui spetti l'eredità. Abbiamo riferito jeri stesso una sufficientemente estesa relazione intorno alla udienza, terminata verso le undici; e promettemmo in ultimo che, se del caso, avremmo dato oggi alcuni particolari sugli incidenti fra avvocati. Tale promessa la facemmo perchè, nella fretta, potevamo essere incorsi in qualche inesattezza: ma non essendo ciò avvenuto, in complesso, crediamo di lasciar andare anche gl' *incidenti*. Diremo solo che, quando si venne a fissare la giornata per la nuova udienza, l'avvocato Gennari pregò il Tribunale a fissarla di sabato.

Il Tribunale aveva destinato il tre novembre.

— Ma io sono impegnato a Pordenone, in una causa mia personale! — sclama l'avv. Gennari.

Billia. Si sono procurate anche le assenze, per tirar più in lungo!

Presidente dott. Tedeschi. E allora, fissiamola pel giorno 31, corrente.

Baschiera. Ed io sono impegnato a Brescia, in quel giorno. (Difatti, come annunciammo, vi si discuterà in Appello il processo dei siluri).

Billia. Nuova assenza! E il nostro cliente ha una perdita di 140 lire al giorno solo per interessi che non maturano!

Presidente. Ma il Tribunale cerca di conciliare l' interesse delle parti, per quanto è possibile!

L' avvocato Billia rinnova le sue proteste pel rinvio.

Avv. Gennari. Ma scusi, collega: io non capisco questa sua agitazione.

Dopo fissato il giorno sei, l' avvocato Baschiera esprime il desiderio che i documenti avversari vengano deposti in cancelleria...

Billia, interrompendo. Non deporrò niente!

Baschiera. Faremo noi pure altrettanto.

Billia. Non deporrò niente. Si è iniziata la causa a procedura sommaria e ciò mi dà diritto di produrre gli atti all' udienza.

Baschiera. Ma allora verremo qui senza averli esaminati.

Billia. E verrete qui senza averli esaminati. Ho esaurito la mia cortesia.

—

L' avvocato Gennari ha fatto stampare un albero genealogico, che teniamo sott' occhio.

Ma siccome, per parlarne, conoscere bisogna anche i documenti degli attori così ci asteniamo anche dal riprodurlo. In causa tanto grave amiamo aspettare la discussione, dalla quale soltanto si potrà capire qualche cosa, seppur non potremo capirne una matassa intrigata com' è quella dove ci sono intorno un centinaio di documenti pro e contro.

Per le figlie dei militari.

A tutto il giorno 15 novembre p. v. è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nel l' Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell' esercito regolare sia nei corpi volontari, e devono unire all' istanza i prescritti documenti.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 1.20 saranno presentate alla Deputazione Provinciale di Udine non più tardi del giorno 15 novembre p. v.

Arresto.

Fu arrestata jeri per questua dai Vigili Urbani Gennaro Caterina abitante in via di Mezzo al numero 56. Ella aveva con se due bambini, dei quali uno da latte.

Tutto è falso, pretta calunnia settaria.

Così esclama il *Cittadino Italiano*, a proposito delle accuse più o meno aperte che su altri due giornali cittadini comparvero all' indirizzo del cappellano di Salt, don Luigi Mander. Ma vogliamo riprodurre l' articoletto del foglio clericale: tanto, i lettori non perderanno nulla leggendolo, anche per la mania in quel foglio solita di far muovere tutto... dalla Massoneria!

« Obbedienti alla setta tabaccosa, due degli organi locali si sforzano a tutto potere di far comparire in legà coll' assassino del Cecutti a Salt, un prete. Osano perfino dichiarare che il prete, di cui fanno il nome, fu già deferito all' autorità giudiziaria e che questa si occupa a far indagini su di esso. Tutto è falso, pretta calunnia settaria. Nè il prete fu deferito, nè le autorità hanno motivi di preoccuparsi di lui. Due lettere anonime furono sì mandate al procuratore del Re contro il buon prete, ma è troppo palese che esse vengono da vili calunniatori, i quali, per maggiormente imporre, si sono fatti corrispondenti del *Giornale di Udine* e del *Friuli* i quali, con onestà tutta loro propria, promulgano l' infame calunnia.

« E' un vero brigantaggio della penna, e speriamo che il prete così vigliaccamente offeso non ritardi a presentare querela di diffamazione. »

Tolta la *setta tabaccosa* e altre frangie che dinotano ira e sdegno — noi, che siamo estranei affatto a queste ire ed a questi sdegni, e nè abbiamo finora obbedito a nessuna *setta, tabaccosa* o no, diremo questo solo: che è esatto avere il Procuratore del Re ricevuto due lettere anonime, contro il sacerdote don Luigi Mander. In una di quelle lettere si dice, il Mander avere *istigato* a commettere il delitto, nell'altra si afferma aver egli *mandato* l' assassino ad uccidere il Cecutti. E' chiaro quale calcolo si possa fare delle lettere anonime.

Qui sta tutta la *denunzia* che un povero diavolo di corrispondente, rifugiatosi al *Giornale di Udine*, ha sognato essere stata prodotta contro il Mander: mentre assolutamente denunzia non vi fu. Lettere anonime le autorità giudiziarie e di polizia ne ricevono ogni giorno, contro uno e l' altro cittadino: ma nessuno si è finora sognato di reputare denunzie tutte le fantasticherie di gente che non ha il coraggio delle proprie affermazioni. La *bocca del Leone* è cosa dei secoli passati.

Il prete Mander, che si trova in Salt da molti anni, a torto od a ragione vi ha numerosi nemici come pure numerosi partigiani.

Nella questione dei beni comunali, che abbiamo esposta giorni sono, egli fu e viene interpellato: e come crede che i frazionisti abbiano *diritti*, così li consigliò a non cedere. Avrà torto, mille torti: noi certo non siamo competenti a giudicare: ma è nel suo diritto di esprimere il proprio parere. Però da questo, ad istigare un assassinio ci corre assai. Chi conosce il sacerdote Mander, non può ammettere tale supposizione. Le due lettere anonime, potrebbero anche essere state scritte per deviare le ricerche del Tribunale. Tanto meno, poi, secondo il nostro parere, un giornale serio deve, mancando di ogni elemento, lanciare accuse, gravissime ed infamanti.

Teatro Minerva.

Domani a sera, ore 8 1|2, rappresentazione d' addio. Spettacolo scientifico-misterioso, antidonatismo, affascinazioni ipnotiche sulle persone del pubblico che si vorranno presentare. — Il caldo, il freddo, catalessia, suggestione ecc. — Ipnotismo sopra animali viventi. — Per escludere qualsiasi idea di compari, o animali ammaestrati, si prega il pubblico di portare galline, dindi ecc.

I dottori e studenti di medicina sono pregati a volere assistere sulla scena a queste prove pratiche d' ipnotismo. — Il mondo delle meraviglie serie d'esperienze Scientifiche - Artistiche - Umoristiche per l'illusionista Cav. E. Fournier con repertorio tutto nuovo e speciale. Nuovi intermezzi eccentrici della celebre jongleuse Miss Lila.

Seconda ed ultima comparsa del celebre equilibrista Monsieur E. Robertus, artista dei principali teatri del mondo.

La Società Comica udinese « Pietro Zorutti »

darà la sera di domenica p. v. al *Teatro Minerva* una straordinaria rappresentazione, devolvendo parte dell' introito a scopo di beneficenza.

Verrà recitato « *Il lunis* » commedia popolare del compianto avvocato G. E. Lazzarini.

Seguirà il nuovissimo monologo « ? » di A. S. Limena.

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa: *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini*.

La commedia sarà frammezzata da cori.

Piccola disgrazia.

Tomadini Vittorio di Feletto operaio alle Ferriere fu accolto alle ore 5 pom. di ieri all' Ospitale per soppestamento del secondo dito della mano destra.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 darà:

Assedio e resa di Gaeta

Con ballo grande. Domani ultima recita.

Una ditta in liquidazione che fa liquidare un'altra ditta.

Abbiamo dato notizia del fallimento Del Negro Giacomo, esercente il ristorante e birraria all'insegna del «Friuli» in piazza dei Grani — birraria chiusa da qualche tempo. Domandò la dichiarazione di fallimento la ditta in liquidazione Rivolta Carmignani e C. di Milano. Proprio, un orbo che trascina un altro orbo nel burrone!

In Tribunale.

Braidotti Antonio da Cividale, detenuto per oltraggi, fu condannato a giorni 25 di reclusione e nelle spese.

Bezio Domenica da Gemona, per furto, a mesi 8 giorni 12 di reclusione, alla multa di L. 41 e nelle spese.

Bertuzzi Antonio da Fagagna, sarte, per appropriazione indebita a mesi 10 di reclusione e nelle spese.

Posta economica.

Al gentilissimo signor A. B.
Tricesimo.

Domani mattina la persona, cui Ella diresse oggi una lettera a mezzo privato, avrà il piacere di farle una visita.

PIETRO DE CARINA

impartisce Lezioni di Pianoforte e di Teorica musicale, a domicilio degli allievi, con indirizzo scientifico e speciale metodo didattico-razionale, dai primi elementi attraverso tutti i gradi di perfezionamento.

Fa scuola di Lingua e Letteratura tedesca, assume traduzioni di scritti ed anche di maggiori opere scientifiche o letterarie, dal Tedesco in Italiano e viceversa.

Onorario discreto.

Recapito, Via Calzolai N. 8, presso al Duomo, o Caffè Nave ore 9 antim.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine. Mandamento di S. Daniele.

Comune di S. Odorico.

Avviso di concorso.

La Giunta Municipale del Comune di S. Odorico avvisa che a tutto 30 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, con l' annuo stipendio di L. 1000, pagabil in rate mensili postecipate.

I concorrenti dovranno produrre, entro detto termine, le loro istanze a questo Ufficio Comunale, corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. Patente d' idoneità;
3. Certificato di moralità;
4. Fedine politiche-criminali;
5. Certificato di servizi prestati;
6. Ogni altro titolo dell' aspirante.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, avvertendo che l' eletto entrerà in carica col 1 Gennaio 1892.

Dall' Ufficio Municipale di S. Odorico.

Flaibano, li 22 Ottobre 1891.

Il Sindaco f. f.
P. Rota.

La Giunta Municipale
A. Benedetti
T. Bevilacqua.

Gazzettino Commerciale,

(Rivista settimanale).

Mercato della Seta.

Milano, 26 ottobre.

La settimana si è iniziata col medesimo indirizzo con cui si chiuse la precedente: non mancò qualche domanda di lavorati e di greggie, ma causa i bassi limiti poco si potè combinare.

Le contrattazioni dei bozzoli furono pure poco animate, volendo i compratori risparmiare sul primo costo di L. 36 37, alla quale pretesa i detentori per ora resistono.

Cotoni.

Liverpool, 26 ottobre.

Vendite probabili di cotoni, balle 10.000. I cotoni pronti danno luogo a moderati affari ed a prezzi fermi.

Middling americani 4 3|4
Good Omra 4

Cotoni a consegna sostenuti a prezzi in rialzo di 1|32 den.

Nuova York, 24 ottobre (sera.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 49 000 Middling Upland pronto cent. 8 7|16.

I cotoni futuri chiusero in sostegno col Middling a prezzi in rialzo di 0.01 a 0.03 di cent.

Cotone a consegna in ottobre cent. 8.17 in rialzo da ieri di punti 3 ed in marzo 8.86 in rialzo di punti 1.

Vendite di cotoni futuri balle 56.000.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 42 *Grani.* Martedì. Tutto il grano portato fu venduto. Continua sempre l'ottima disposizione agli acquisti.

Giovedì. Mercato quasi nullo causa la continua pioggia. Il poco granoturco portato era tutto dei rivenditori.

Sabbato. Abbastanza un bel mercato. Affari molti, per cui ad eccezione di circa 430 ett. di granoturco, rimasto invenduto perchè ancora molle o non macinabile, tutto il resto andò smerciato.

Si misurarono: Ett. 20 di frumento, 1117 di grano turco, 7 di segala, 15 di sorgorosso e 10 di lupini.

Rialzò il frumento cent. 1.

Ribassarono il granoturco cent. 98, la segala cent. 11, i lupini cent. 15, le castagne L. 261.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. —.— a —.— granoturco da L. —.— a —.—, segala da L. —.— a —.—, lupini da L. —.— a —.—, sorgorosso da L. —.— a —.—.

Sabato. Frumento da L. 19.75 a 20.50, granoturco da L. 10.60 a 12.50, lupini da L. 8.25 a 8.75, segala da L. 15.50 a —.—, sorgorosso da L. 7.10 a 7.50.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Prezzi poco oscillanti.

Castagne al quintale L. 7, 8, 9, 10 11, 12, 14.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1,50
»	»	2.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.35
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.15
»	»	»	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.00
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1 45
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.25
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1,05
»	»	»	»	» 0.95
»	»	»	»	» 0.90

Carne di Vitello.

Quarti davanti Kg. L. 1.— 1.10, 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro Kg. L. 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Calendario universale per le famiglie anno 1892,

elegante volume in 4.o di pag. 80, illustrato da circa 100 incisioni, Milano ditta editrice Francesco Manini - Wiget, prezzo centesimi 50.

Questo Calendario, si può affermare senza tema di smentite, è una *vera specialità* nel suo *genere*, sia per l' utilità ed eleganza del volume, sia per il massimo suo buon mercato. In una parola, è un lavoro dove *ogni classe di persone* può apprendere qualcosa e trovare di che appagarsi. Comprende in particolare tutto quanto riguarda la parte astronomica, e inoltre utili nozioni d' interesse generale, come per esempio il *Calendario storico* comparato nell' anno gregoriano 1892 — *Tariffe postali e telegrafica, tasse di bollo* ecc., ecc. — Fanno seguito svariati articoli opportunamente illustrati sopra argomenti la più parte d' attualità, come: Notizie storiche ed artistiche di *Palermo* coi principali monumenti — L' esposizione di giocattoli, d' igiene ed educazione a Milano — *Un grosso affare.* — *La moglie del gladiatore* — *Il commercio delle belve.* — *Caccia alla volpe.* — *Il centenario della Confederazione Svizzera (1291-1891)* — *I beduini* — *Le tre bottiglie.* — *Il varo della « Sicilia ».* — *I fanciulli smarriti.* — *Dopo la tempesta.* — *Rondinelle.* — *Acqua e mistrà* — *La pagina dei bambini* — *Corsa notturna. Cristoforo Colombo* e il *IV Centenario* — Interessantissimi sono poi i cenni biografici del *Principe Napoleone, Maresciallo Moltke, Stefano Jacini, Abate Antonio Stoppani, Agostino Magliani* — *Nozioni di agricoltura e di famiglia, Medico di casa, Ricettario, Novelle* e *Anedotti* morali e piacevoli, Proverbi, Necrologio, ecc., ecc. chiudendosi con Rebus e Rompicapi svariati, il tutto riccamente illustrato.

Esso è quindi indispensabil in tutte le famiglie, in tutti gli Studi ed Uffici; è l' unico libro di simil genere in Italia che sappia riunire, sotto una ricca veste, l' utile ed il dilettevole ad un tempo.

Notizie del Re.

Racconigi, 27. Il Re ha elargito 4250 lire per le varie istituzioni locali. Stamane il Re ed il conte di Torino partirono ad una partita di caccia. Il Re ed il conte di Torino ossequiati alla stazione dalle autorità ripartirono alle 6 pom. per Torino fra le acclamazioni della folla, al suono della Marcia Reale.

Notizie telegrafiche.

Una vittoria tedesca.

Berlino, 27. Il *Reichsanzeiger* annuncia che Gravenreuth prese d'assalto, dopo lotta accanita, Miang e Bonakwase, località principali delle tribù ribelli, sul fiume Abo, distruggendole.

Zuffa feroce.

Cork, 27. — Mentre Dillon ed O. brien, usciti da una grande riunione antiparnellista, percorrevano la città seguiti da un immenso corteo, s' impegnò una zuffa generale fra i loro partigiani. Vi fu una vera battaglia a colpi di pala e bastone. La polizia a cavallo dovette intervenire per proteggere i feriti durante il loro trasporto all' Ospedale L' eccitazione è grandissima. Si temono nuovi disordini stasera.

8000 operai in isciopero.

Londra, 27. Gli operai delle contee Stafford e Worcester decisero lo sciopero immediato, causa la riduzione del 6 0|0, che i padroni vogliono imporre Tale sciopero comprende 8000 operai.

BORSA DI TRIESTE

del 25 corr.

Napoleoni 9.30.1|2 a 9.31.1|2 Zecchini 5.54 a 5.56 — Lire sterline 11.70— a 11.72 — Lire turche —— a —— Londra 117.25 a 117.50 — Francia 46.35 a 46.55 Italia 45.40 a 45.60 Banconote italiane 45.50 a 45.60 = Banconote germaniche 57.65 a 57.75 — Rendita aust. in carta 91.35 a 91.55.— Rendita ungh. in oro 4 p. c. 103.75 a 104.—— — detta in carta 5 p c. 100.80 a 101 —

Borsino serale del 25 Ottobre Rendita austriaca in carta 91.30 a 91.40. Rendita ungherese 4 p. c. 103.75 a 103.90, detta in carta 100.70 a 100.90 Napoleoni 9.30 1|2 a 9.31 fine ottobre 9.30.1|2 a 9.31 —1 Londra 117.1|2 117.3|4 Credit 277.— a 278.— Rendita italiana 87.3|4 — a 88.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Marca depositata

PERLE ANTIASMATICHE

Rimedio interno per **Asmatici** di qualsiasi natura con risultati continuativi. (Formola: Cascara Sagrada 0,25 gr. - Poligala senega 0,25 gr.) L. 4 la scat. *Farmacia al Salvatore,* **Vienna,** Kärthn. Str., 22. Vendita in Italia presso **A. Manzoni e C.,** *Milano,* S. Paolo, 11 - *Roma,* Via di Pietra, 91.

Udine; Comelli Francesco — Fabris Angelo — Farmacia Filipuzzi — De Vicenti Foscarini.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle **Primarie fabbriche di tutti i paesi**

NOLEGGIO, **accordature, riparazioni.**

PRESSO LA PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assumè qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Grande assortimento.

CORONE MORTUARIE,

da Lire 1.50 a Lire 25.00

Presso il negozio **M. S. Zarattini**
Via Paolo Canciani.

STABILIMENTO D' ORTICOLTURA DI

A. C. ROSSATI

La migliore epoca per l'impianto delle piantine di *Fragole* è dal 15 settembre a tutto ottobre. Per la prossima primavera si può già avere un buon raccolto.

Piantine *Fragole* « Regina delle precoci » (novità) a frutto grossissimo di colore rosso fuoco, di gusto delicato, superiore a quelle di bosco, anche per profumo. Matura 20 giorni prima di quello a frutto piccolo.

Prezzo per ogni 100 piante L. 8.50, per 1000 Lire 75.00.

Piantine *Fragole*, d' ogni mese (novità:) Belle de Meaux, Madame Beraud, Triomphe di Hollande, la Généreuse. Fruttano senza interruzione da maggio a novembre.

Prezzo per ogni 100 piante Lire 3.50 per 1000 Lire 25.00.

Si spediscono per ferrovia o pacco postale ovunque vi sono stazioni, o uffici postali.

Lo stabilimento tiene un assortimento completo di sementi d' ortaglia, perfette e garantite, provenienti dai migliori stabilimenti esteri a prezzi miti.

Recapiti allo stabilimento suburbio Pracchiuso e Casa De Toni in Giardino grande o presso la cartoleria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele.

Il giardiniere
G. Croatto.

AVVISO agli AGRICOLTORI

VENDITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16o in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a Lire 0,60 al quintale.

Concime da caricarsi al deposito dell Impresa a Lire 0,70 al quintale.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. C. ROSSATI

Casa de Toni in Giardino

Sig. A. MADDALOZZO Chimico Farmacis.

Meduno (Spilimbergo).

Con somma compiacenza, debbo farle noto che da più tempo somministro il suo **Elisire Malato Ferro con China e Rabarbaro** ai miei clienti e di averlo trovato efficacissimo *nelle inappetenze, nelle affezioni intestinali ed emorroidarie, nell' Anemia, nella gracilità e pallidezza dei bambini.*

Riverendola distintamente

Dott. Prof. O. Bandiera
medico municipale
In Palermo.

Deposito in tutte le principali farmacie del Regno.

Per la Provincia: Farmacia Filippuzzi-Girolami, Udine; farmacia Alessi, Udine; Latisana farmacia Tavani.

AVVISO.

Presso i Parrucchieri - Profumieri **LANG** e **DEL NEGRO** in via **Rialto di fronte all' Albergo Croce di Malta,** trovasi un grande deposito di **Profumerie ritirate** dal negozio in via Mercatovecchio, già ditta Clain.

Avvertono d'essere forniti anche delle pregiate Tinture Sig.a **S. A. Allen — Melrose — Fior di Mazzo di Nozze — Ristoratore Grassi — Rossetters.**

Presso la Cartoleria e Libreria Angelo Pischiutta, Pordenone, trovasi forte deposito Corone mortuarie in perle, porcellana, metallo ed in specialità di fiori artificiali, delle più riconosciutissime fabbriche nazionali ed estere, a prezzi convenientissimi.

Sartoria PIETRO MARCHESI Successore BARBARO

Udine — Mercatovecchio, 2 — Vicino al Caffè Nuovo — Udine

Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale

Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stag.	da L.	**15** a **50**	Tre usi fodera flanella	da L. **50** a **80**
Ulster mezza stag.	» »	**18** » **40**	Collari tutta ruota	» » **15** » **60**
Calzoni tutta lana	» »	**6** » **15**	Makferland per uomo	» » **25** » **45**
Vestiti completi	» »	**16** » **45**	Makferland per rag.	» » **9** » **14**
Soprabiti fod. flanella	» »	**26** » **80**	Vestitini »	» » **10** » **25**
Ulster con cappuccio	» »	**26** » **55**	Soprabiti »	» » **10** » **28**
Ulster con mantellina	» »	**28** » **60**		

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Prezzi fissi — Pronta cassa.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C., Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

F.LLI TREVES, EDITORI

MILANO
Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

È APERTA L'ASSOCIAZIONE AL GIORNALE ILLUSTRATO

PALERMO

l'Esposizione Nazionale del 1891-92

È il solo giornale autorizzato dal Comitato Esecutivo della Mostra e *ufficiale* per gli atti del Comitato stesso. Illustra minuziosamente le nuove manifestazioni delle forze industriali, agrarie ed artistiche del paese. Il valore degli scrittori e degli artisti che collaborano nelle nostre pubblicazioni, rinforzati da un nucleo nuovo altrettanto valoroso, scelto fra quanto vi è di più eletto nel mondo intellettuale ed artistico siciliano, la cura ben nota che pone la nostra Casa per conseguire la maggior perfezione possibile dal lato letterario, artistico e tecnico, per la splendidezza delle incisioni e la nitidezza dei tipi, ci sono sicura garanzia che questa pubblicazione incontrerà dovunque buona accoglienza. A tutti questi pregi è da aggiungersi una nuovissima

Guida di Palermo

colla pianta della città e la carta generale d'Italia, che verrà data in dono agli associati.

Esce a numeri di 8 pagine in-4 grande, riccamente illustrati. — Sono usciti 6 numeri.

CENTESIMI **25** IL NUMERO

ASSOCIAZIONE A 40 NUMERI, LIRE DIECI (PER L'UNIONE POSTALE, FRANCHI 12,50).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 51.

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantin. Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

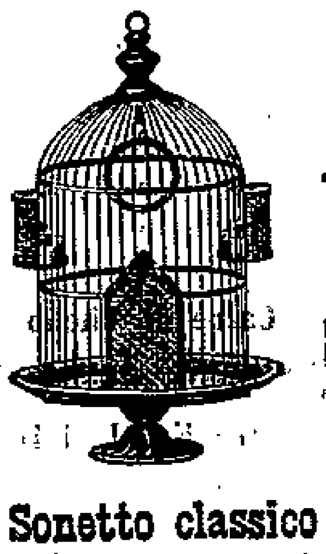
L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Gli suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



Magazzino delle specialità.

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini,
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel... gabbie tonde, a cestellini:
E quadre ed a caselle... Avanti, avanti!...
Prendete voi le gabbie... a me i quattrini.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
DI
FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere ai cavalli la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e gonfiare le gambe sempre asciutte e vigorose.

LABORATORIO
CHIMICO FARMACEUTICO
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE

Liquore Stomatico
FERRO-CHINA MINISINI

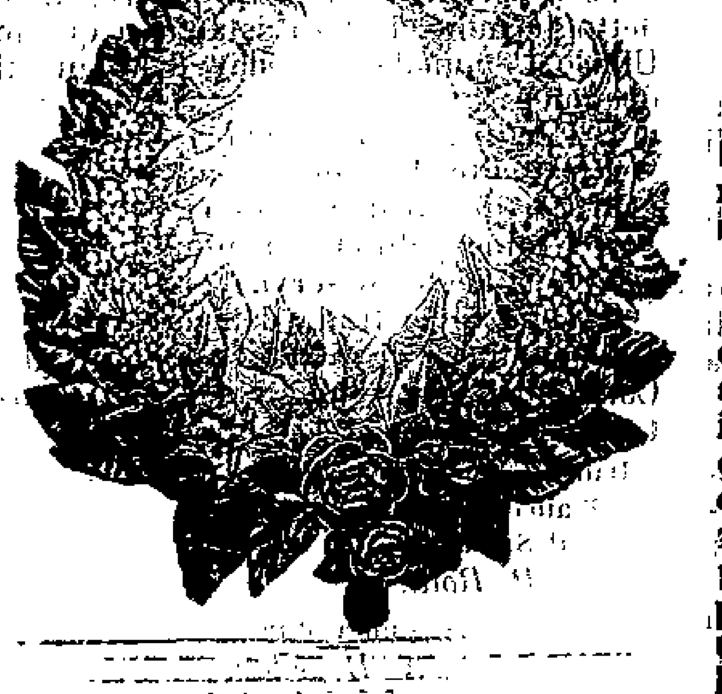
Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

RIMEMBRANZE.

(Dal tacquino d' illustre letterato).

« Sei sola, anima mia; leva la voce e prorompi in un lamento ». Così diceva Francesco Domenico Guerrazzi; così vo ripetendo io stesso, ogniqualvolta mi soffermo, pensoso e mesto, nel recinto sacro alla morte. Le piante vanno spogliandosi lentamente di loro foglie; i fiori avvizziscono: ultimi, gli autunnali e qualche rosa d'ogni stagione, che sfidano quasi le intemperie, e fioriranno fino al cader delle nevi. E voi, cari morti, pei quali ogni cuore gentile ha un rimpianto affettuoso; voi sarete privati d'ogni pietoso ornamento? nuda e brulla e fredda vi coprirà la terra?...

« Oh no. L'uomo non invano è dotato di mente inventiva. Egli troverà l'arte di render perenni i fiori... »



Questo scriveva un illustre letterato; ma ora non lo scriverebbe più. La mente inventiva dell'uomo ha trovato: e un coraggioso negoziante

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio

ha provveduto **tutto ciò che di meglio venne finora imaginato ed eseguito in fatto di**

CORONE MORTUARIE,

che alle intemperie resistono anni ed anni sì da parer sempre fresche, con iscrizioni sotto, già preparate, con dediche ecc. E perchè simili adornamenti delle tombe che rinserrano i resti preziosi dei nostri amati defunti riescano più eleganti, il Bertaccini vi offre **piedestalli in ghisa trasportabili per appendere corone, lampade, fanali ecc.**

PREZZI CONVENIENTI.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Eleganza e Solidità

Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5.27 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiore 29

Finezza e Buon Mercato

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Udine, 1890, Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.